

## ALLEGATO A

### AVVISO PER IL FINANZIAMENTO della MISURA

“Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la  
prima infanzia a titolarità comunale”  
*Anno Educativo 2026/2027*

*Atto di Indirizzo*

“SOSTEGNO AL PROLUNGAMENTO ORARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI  
PER LA PRIMA INFANZIA A TITOLARITÀ COMUNALE”  
*di cui alla D.G.R. n. 6-2463/XII del 27/04/2026*

## INDICE

1	PREMESSA E FINALITÀ .....	3
2	DEFINIZIONI .....	4
3	OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA .....	4
4	MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI .....	6
5	DESTINATARI .....	6
6	SOGGETTI BENEFICIARI .....	6
7	RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	7
8	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO.....	7
9	PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE .....	10
10	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE.....	15
11	MODALITÀ E CRITERI PER LA RENDICONTAZIONE, LA VALORIZZAZIONE E IL RICONOSCIMENTO DELLA SPESA.....	17
12	CONTROLLI .....	20
13	GESTIONE FINANZIARIA .....	20
14	CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO.....	21
15	AIUTI DI STATO.....	21
16	AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE .....	21
17	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	22
18	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	24
19	DISPOSIZIONI FINALI .....	24
20	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI .....	25
21	PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO .....	25

# 1 PREMESSA E FINALITÀ

La Misura oggetto del presente Avviso è realizzata in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 6-2463/XII del 27/04/2026, relativo al "Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale".

L'Avviso disciplina le modalità di attuazione della Misura, destinata a sostenere i nuclei familiari con minori di età compresa fra i 3 mesi e i 36 mesi attraverso l'assegnazione di contributi diretti a promuovere l'ampliamento orario dei servizi educativi stessi, in collaborazione istituzionale con i Comuni, titolari di tali servizi e che, in quanto tali, rappresentano gli imprescindibili soggetti di riferimento per la realizzazione dell'intervento.

La Misura si colloca entro il contesto programmatico, finanziario e gestionale rappresentato dal Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022 e, nella sua versione modificata, con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 904 *final* del 09/02/2026. La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra, a sua volta, negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria Deliberazione<sup>1</sup> e che recepisce obiettivi e finalità individuati da programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il *Green Deal* europeo, il Pilastro europeo dei diritti sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Dei cinque obiettivi strategici (o "Obiettivi di Policy", OP) cui risponde la politica di coesione europea 2021-2027 – di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni") – l'OP sostenuto dal FSE+ è quello di "un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali", cui contribuisce di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie, quindi, le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su condizioni di lavoro eque e protezione sociale, inclusione, pari opportunità e accesso al mercato del lavoro. A tali sfide, in particolare, la Misura di cui al presente Avviso risponde, collocandosi nell'ambito della Priorità relativa all'occupazione (Priorità I) del PR FSE+ 2021-2027, e, più precisamente, dell'Obiettivo Specifico (OS) c) (ESO4.3), quale enunciato dal Reg. (UE) 2021/1057, art. 4, par. 1.

Si riporta, di seguito, la classificazione della Misura nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027.

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
I. Occupazione	c) Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.	1) Contributi per la conciliazione vita lavoro	1) Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale	143. Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti

<sup>1</sup> Deliberazione 7 settembre 2021, n. 162 – 14636 "Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027".

## 2 DEFINIZIONI

Si riportano, di seguito, le principali definizioni rilevanti nell'ambito della Misura oggetto del presente provvedimento:

- ✓ **SOSTEGNO PER IL PROLUNGAMENTO ORARIO DEI SERVIZI PRIMA INFANZIA:** contributo assegnato dalla Regione Piemonte (Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" in qualità di Autorità di Gestione del P.R. FSE+ 2021-2027, d'ora in poi AdG) al **Comune titolare di servizi educativi, ai fini della realizzazione di attività di cura e custodia dei minori iscritti supplementari rispetto alle fasce standard garantite senza costi aggiuntivi delle famiglie.**
- ✓ **SERVIZIO EDUCATIVO:** Nido d'infanzia, Micronido e Sezione primavera, come disciplinati dalla Legge Regionale n.30 del 03 novembre 2023 "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni" e s.m.i.
- ✓ **SOGGETTO BENEFICIARIO:** in coerenza con quanto stabilito dall'art.2, par. 9, del Reg. (UE) 2021/1060, è il soggetto responsabile dell'avvio e/o dell'attuazione dell'operazione; nell'ambito del presente atto, il soggetto beneficiario è il **Comune titolare del Servizio educativo e che riceve il sostegno al fine di attivare il servizio gratuito di prolungamento orario.**
- ✓ **DESTINATARI:** genitori o esercenti la patria potestà di minore/i iscritti ai servizi di prolungamento orario.
- ✓ **OPERAZIONE:** ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati e riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario. Nell'ambito del presente dispositivo, **l'operazione coincide con l'insieme dei moduli di prolungamento orario supplementari autorizzati e finanziati dall'Amministrazione regionale al singolo soggetto beneficiario** (cfr. Par. 11).
- ✓ **MODULI STANDARD DI PROLUNGAMENTO:** attività di prolungamento orario supplementare rispetto alle fasce standard garantite, di durata variabile e variamente componibili e utilizzabili all'interno di Moduli Annuali (come definiti al punto successivo) sulla base delle esigenze organizzative dei Servizi educativi.
- ✓ **MODULO ANNUALE PRINCIPALE:** Modulo composto, per ciascun Servizio educativo, dalla somma de "Moduli standard di prolungamento" e della durata massima di 650 ore nel periodo considerato, attivabile con un numero di bambini iscritti pari o maggiore di 3.
- ✓ **MODULO ANNUALE AGGIUNTIVO:** Modulo aggiuntivo rispetto a un primo Modulo Annuale Principale presso il medesimo Servizio Educativo, richiedibile ed attivabile nel caso in cui il numero dei bambini iscritti sia maggiore di 8.

## 3 OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

### 3.1 OBIETTIVO DELLA MISURA

La Regione Piemonte, con la presente Misura, intende promuovere e sostenere l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi educativi per la prima infanzia, attraverso l'erogazione di un contributo a copertura dei costi di **frequenza aggiuntiva pre e post nido nei servizi a titolarità comunale** di cui al successivo Par. 6.

## 3.2 ELEMENTI CARATTERIZZANTI

La Misura "Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale" prevede il riconoscimento di un contributo ai Comuni, soggetti Beneficiari della Misura, per l'attivazione di **moduli standard di prolungamento** – ovvero attività di cura e custodia dei minori iscritti aggiuntive rispetto all'orario *standard* garantito<sup>2</sup> - nel periodo 01/09/2026 - 31/07/2027.<sup>3</sup>

Il contributo è corrisposto direttamente a ciascun Comune Beneficiario a titolo di rimborso del servizio fornito **gratuitamente** alle famiglie da personale educativo specializzato<sup>4</sup>.

Ciascun Comune Beneficiario ha la possibilità di attivare, per ciascun Servizio educativo, "Moduli standard di prolungamento" riconducibili alle seguenti tipologie:

MODULO	SPECIFICHE
<i>Modulo standard 5 ore</i>	<i>Servizio aggiuntivo per 1 ora al giorno per 5 giorni lavorativi (stima)<sup>5</sup></i>
<i>Modulo standard 10 ore</i>	<i>Servizio aggiuntivo per 2 ore al giorno per 5 giorni lavorativi (stima)</i>
<i>Modulo standard 15 ore</i>	<i>Servizio aggiuntivo per 3 ore al giorno per 5 giorni lavorativi (stima)</i>

I moduli *standard* di prolungamento, così definiti, risultano variamente componibili tra loro fino a un ammontare massimo di ore erogabili, nel periodo di riferimento, pari a **650 ore (Modulo annuale)<sup>6</sup>**.

In presenza di necessità gestionali legate alla numerosità di bambini iscritti ai Servizi educativi e/o all'organizzazione dei Servizi stessi sul territorio, ciascun Comune può richiedere il finanziamento di un numero massimo di **2 Moduli annuali riferiti al medesimo Servizio educativo**, secondo le seguenti modalità e le condizioni:

- ✓ **1 Modulo annuale Principale**, in presenza di una previsione di un **numero dei bambini iscritti all'attività di prolungamento almeno pari a 3**.
- ✓ **1 Modulo annuale Aggiuntivo**, in presenza di una previsione di un **numero dei bambini iscritti all'attività di prolungamento superiore a 8**.

L'iscrizione dei bambini all'attività di prolungamento deve essere effettuata utilizzando il *format* di cui all'Allegato D "Domanda di iscrizione all'attività di prolungamento orario". Le iscrizioni pervenute devono essere tenute agli atti ed essere messe a disposizione, ove richiesto dai funzionari regionali e/o da altri soggetti incaricati per i controlli.

Il numero massimo di bambini che usufruiscono del servizio è determinato sulla base dei parametri educatore-bambino previsti dalla normativa regionale di riferimento.<sup>7</sup>

<sup>2</sup> Come definito e formalizzato all'interno dei Regolamenti organizzativi del servizio vigenti per gli anni educativi di riferimento per la realizzazione della Misura.

<sup>3</sup> Ai fini della rendicontazione, non saranno riconosciute le attività di prolungamento orario svolte al di fuori del periodo di riferimento indicato.

<sup>4</sup> Educatori/trici contrattualizzati direttamente dal Servizio Educativo o lavoratori/trici assunti almeno con Livello "D2" con riferimento ai/le lavoratori/trici delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale educativi.

<sup>5</sup> Corrispondente alla durata minima del servizio in una settimana tipo fornito nell'ambito della Misura nell'a.e. 2021/2022, come desumibile dai relativi dati di rendicontazione. Analogamente, si è operato ai fini della stima delle durate dei restanti Moduli *standard*.

<sup>6</sup> Equivalente a un'ipotesi di realizzazione del "Modulo standard 15 ore" su base mensile (65 ore/mese) per un numero di mesi pari a 10 – in luogo dei 9 risultanti da calendario – al fine di tenere conto delle necessità di messa a disposizione del servizio anche nei periodi di vacanza.

<sup>7</sup> Si richiama, nello specifico, l'art. 29, comma 2, della Legge Regionale n.30/2023 "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni".

## 4 MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

La Misura oggetto del presente Avviso contribuisce, per le sue stesse finalità intrinseche, al perseguimento dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e dall'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione europea e al principio "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm, DNSH*).

Le proposte progettuali finanziate dovranno, pertanto, tenere in conto i principi orizzontali sopra richiamati e l'inserimento di tali principi sarà oggetto di valutazione, come descritto nel successivo Par. 8.

## 5 DESTINATARI

Nel prospetto che segue, viene data evidenza del *target* dei destinatari a cui è rivolta la Misura oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di *output* al quale i progetti finanziati contribuiscono in maniera prevalente.

MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI	Indicatore di <i>output</i>
"SOSTEGNO AL PROLUNGAMENTO ORARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A TITOLARITÀ COMUNALE" [l.c.1.01]	Madre/Padre* o esercenti la patria potestà dei/le minori: <ul style="list-style-type: none"><li>✓ residenti in Piemonte;</li><li>✓ di età compresa fra i 3 e i 36 mesi e iscritti a un servizio educativo per la prima infanzia a titolarità comunale;</li><li>✓ iscritti a un'attività di frequenza supplementare rispetto all'orario <i>standard</i> garantito, come sopra definito, anche in servizi educativi a titolarità comunale differenti rispetto a quello in cui si svolge il prolungamento orario.</li></ul>	EECO01 – Numero complessivo dei partecipanti

\* Ai fini del monitoraggio della Misura e in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, verranno rilevati e trattati informaticamente i dati di almeno un genitore di ciascun bambino iscritto al servizio di prolungamento, come specificato nel successivo Par. 20.

## 6 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari della Misura i Comuni, in forma singola o associata:

- ✓ localizzati in Piemonte;
- ✓ titolari del provvedimento di autorizzazione al funzionamento dei servizi per la prima infanzia di Nido, Micro-Nido e/o Sezioni Primavera, a gestione comunale diretta o indiretta<sup>8</sup>;

<sup>8</sup> Sono annoverabili tra i beneficiari anche i servizi educativi a titolarità comunale istituiti prima dell'entrata in vigore della L.R. n 1/2004 e ancora privi del titolo autorizzativo ai sensi della normativa vigente, purché abbiano presentato un'istanza autorizzativa secondo la normativa vigente.

- ✓ che attivano, per l'anno educativo 2026/2027, un'attività di custodia e cura dei minori iscritti in fascia oraria aggiuntiva rispetto all'orario *standard* garantito, come sopra definito.

## 7 RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il finanziamento della Misura oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente a € 1.500.000,00 per l'annualità 2026/2027 a valere sul Programma regionale FSE+ 2021-2027, ovvero:

Priorità/OS/Azione/Misura	Denominazione Misura	PR FSE+ 2021/2027 (euro)
<i>I.c.1.01</i>	<i>Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale</i>	<i>€ 1.500.000,00</i>

La Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" – mediante specifici atti e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione - si riserva di integrare la dotazione indicata in presenza di risorse aggiuntive a vario titolo rese disponibili.

## 8 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

### 8.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Il soggetto proponente (Comune) presenta alla Regione Piemonte Domanda di Contributo<sup>9</sup> - unica per tutti i Servizi educativi per i quali richiede il finanziamento - corredata dalla Proposta Progettuale (di cui all'Allegato B), mediante procedura informatica resa disponibile dalla Regione dalle ore **9.00 del 13/05/2026 alle ore 16.00 del 03/06/2026** al seguente indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di Domanda è prodotto direttamente dalla procedura. La Domanda, una volta compilata in tutte le sue parti e consolidata, deve essere salvata in locale (documento Pdf definitivo) e firmata digitalmente (CADES), quindi allegata e inviata all'Amministrazione regionale attraverso la procedura.

Il modulo per la Proposta Progettuale, da allegare obbligatoriamente in formato elettronico (.pdf) all'istanza, è reso disponibile al seguente indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/prolungamento-orario-asili-nido-anno-educativo-2026-2027>

*Modalità differenti di trasmissione della Domanda e della Proposta Progettuale non verranno ritenute valide.*

---

<sup>9</sup> La valutazione preventiva circa l'ammissibilità dei minori iscritti ai Moduli di prolungamento, effettuata sulla base dei criteri indicati nel presente Avviso, è effettuata a cura dei Comuni.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della Domanda ma entro il periodo di apertura dello sportello, il soggetto proponente dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e, successivamente, trasmettere una nuova versione del modulo.

Al fine della presentazione della Domanda di contributo, è necessario che i Soggetti Proponenti siano registrati all'Anagrafe regionale degli operatori e siano, pertanto, in possesso del relativo codice anagrafico. Nel caso in cui non ne siano già in possesso, è necessario che ne facciano richiesta entro il quindicesimo giorno antecedente alla scadenza del presente Avviso, seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

La compilazione della domanda da parte del personale addetto è subordinata sia all'abilitazione ad agire per conto del Soggetto che presenta l'istanza, sia al possesso di un **certificato digitale in corso di validità**. Eventuali richieste possono essere effettuate accedendo all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

## 8.2 CONTENUTI

La procedura informatica di presentazione della Domanda prevede l'inserimento e la trasmissione di tutti i dati richiesti.

In particolare, il Soggetto Proponente è tenuto:

- I nella **Sezione iniziale**, a dichiarare, *inter alia*, che:
  - ✓ l'attività di prolungamento per cui si richiede il contributo è supplementare rispetto all'orario *standard* formalizzato nel regolamento organizzativo del Servizio educativo o in altro provvedimento formale emanato dall'Ente titolare vigente per l'anno educativo 2026/2027;
  - ✓ il servizio di prolungamento verrà erogato da personale educativo specializzato, con profilo e qualificazione equivalenti a quelli previsti per il personale dei servizi educativi per l'infanzia dalla normativa vigente;<sup>10</sup>
  - ✓ il numero dei bambini iscritti all'attività di prolungamento risulta coerente con quanto previsto nel precedente Paragrafo 3.2;
- II a indicare le informazioni richieste in relazione a ogni Servizio educativo (Nido/Micronido/Sezione primavera) per il quale intende richiedere l'attivazione del prolungamento orario e, nello specifico:
  - nella Sezione "**DATI IDENTIFICATIVI**", inserendo:
    - nella denominazione del MODULO ANNUALE il nome della struttura (Nido/Micronido/Sezione primavera) competente all'erogazione del servizio (*es. Nido d'Infanzia "Il Cucciolo"*) e il relativo indirizzo;
    - se il/i Servizio/i educativo/i in cui si svolge l'attività di prolungamento oggetto di finanziamento:
      - o è/sono autorizzato/i al funzionamento ai sensi della normativa vigente;
  - oppure

---

<sup>10</sup> Art. 29, comma 1, della già richiamata LR 30 /2023 "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni" e s.m.i..

- o è/sono privo/i del titolo autorizzativo poiché entrato/i in esercizio prima dell'entrata in vigore della L.R. n 1/2004 ma è/sono oggetto di istanza autorizzativa ai sensi della normativa vigente.

Si specifica che, per i servizi che rientrano in quest'ultima fattispecie, occorre inserire nel modulo di domanda le specifiche circa la/le istanza/e presentata/e, ovvero: data di presentazione, n. di protocollo e ASL di riferimento.

- nella sezione **"DATI DI DETTAGLIO"**, specificando, per ciascun Servizio Educativo presente nella Domanda di contributo:
  - ✓ *tipo di Servizio* educativo per cui si richiede l'attivazione del prolungamento orario;
  - ✓ in caso di istanza di finanziamento relativa a due Moduli Annuali afferenti allo stesso Servizio educativo, l'ordine di importanza attribuito al Modulo Annuale in oggetto (Principale/Aggiuntivo).
  - ✓ nel caso in cui la Domanda riguardi più Servizi educativi, la priorità di interesse di ciascuno di essi inserendoli in ordine di importanza, associando il valore "1" al Servizio prioritario, il valore "2" al Servizio immediatamente successivo in ordine di importanza e così via.

Relativamente alla composizione di ciascun "Modulo Annuale", occorre inoltre inserire, per ogni tipo di *Modulo Standard* previsto:

1. "Modulo Standard 5 ore";
2. "Modulo Standard 10 ore";
3. "Modulo Standard 15 ore".

il relativo numero di moduli *standard* che si intende attivare nel periodo di riferimento (01/09/2026 - 31/07/2027)

L'ammontare complessivo dei *moduli standard* e il corrispondente numero di ore richieste nel periodo di riferimento, equivalente a ognuno dei *Moduli Annuali* richiesti e assegnati, verrà calcolato dalla procedura e consentirà la definizione del preventivo di spesa.

### 8.3 TITOLARITÀ EFFETTIVA

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato XVII del medesimo regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015<sup>11</sup>, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività, con

---

<sup>11</sup> La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

riferimento alle casistiche e ivi descritte<sup>12</sup> e a quelle successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati, sia ai soggetti pubblici<sup>13</sup>.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata – denominata “Gestione Dati Operatore”, <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore> - in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell’ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente – anche se parte di un raggruppamento - è tenuto pertanto, a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell’Ente vengono trattati ai sensi del “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”.

L’Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai il/i titolare/i effettivo/i dell’operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse<sup>14</sup> in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell’intervento finanziato.

## 9 PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

### 9.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica preliminare all’assegnazione del contributo avviene nel rispetto di quanto previsto dal documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 nella seduta del 16 novembre 2022, in conformità alle disposizioni di cui all’art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, dagli

---

#### <sup>12</sup> a) In caso di società:

- la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l’altro, in base ai criteri di cui all’articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

#### b) In caso di trust:

- i. il costituente;
- ii. il o i «trustee»;
- iii. il guardiano, se esiste;
- iv. i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell’istituto giuridico o dell’entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l’istituto giuridico o il soggetto giuridico;
  - .1 qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.
  - .2 c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

<sup>13</sup> Si vedano, in ultimo, le Circolari RGS n. 30 dell’11 agosto 2022 e n. 27 del 15/09/2023 (*Appendice tematica “Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”*).

<sup>14</sup> La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell’azione amministrativa – in contrasto con l’interesse pubblico alla cui cura è preposto.

indirizzi espressi dall'Atto di Indirizzo di cui alla D.G.R. n. 6-2463/XII del 27/04/2026 e dalle condizioni stabilite dal presente Avviso.

Sono inammissibili e, pertanto, respinte le istanze di finanziamento:

- ✓ presentate oltre i termini fissati dal presente Avviso;
- ✓ non firmate dal legale rappresentante;
- ✓ redatte su modulistica diversa dal modulo originale di istanza prodotto dalla procedura;
- ✓ prive della proposta progettuale o corredate da una Proposta progettuale redatta su modulistica diversa da quella prevista;
- ✓ incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione della domanda;
- ✓ presentate da soggetti che non rispettano le condizioni previste nel Par. 5;
- ✓ aventi a oggetto l'attivazione di moduli in servizi educativi a titolarità privata;
- ✓ riferite a Servizi privi dell'autorizzazione al funzionamento oppure per i quali non sia stata presentata istanza autorizzativa secondo la normativa vigente, qualora attivati prima dell'emanazione della LR 1/2004.

## 9.2 VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito delle domande di cui al presente Avviso è affidata a un nucleo di valutazione appositamente costituito con provvedimento della Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" e composto da personale interno di Regione Piemonte eventualmente affiancato da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso, come previsto dal sopra citato documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

### 9.2.1 CLASSI, OGGETTI, CRITERI E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DI MERITO

In applicazione del citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" alle domande ammesse alla valutazione di merito si applicano le seguenti classi:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO
A - Soggetto proponente	<i>Non applicata</i>
B – Caratteristiche della proposta progettuale	60%
C – Priorità	10%
D – Sostenibilità	30%
E – Offerta economica	<i>Non applicata</i>

La classe di valutazione "Soggetto proponente" non è applicata poiché i beneficiari sono enti pubblici aventi le medesime caratteristiche, in quanto amministrazioni comunali.

La Classe di Valutazione "Offerta economica" non viene applicata in quanto il costo dei servizi è determinato mediante l'applicazione di parametri di costo definiti con apposito provvedimento della Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro".

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento ai seguenti classi, oggetti, criteri e indicatori di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Proposta educativa durante il prolungamento orario	B.1.1 Qualità della proposta educativa	B.1.1.1 Capacità di sviluppo dei vari campi di esperienza dei bambini	60
<b>TOTALE CLASSE B</b>				<b>60</b>
C. PRIORITÀ	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 Adeguatezza della tenuta in conto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione nell'attività di prolungamento orario	C.1.1.1 Presenza e significatività di elementi o iniziative rispondenti ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione nell'attività di prolungamento orario	6
		C.1.2 Area di appartenenza	C.1.2.1 Densità demografica dell'area in cui verrà realizzata l'attività	4
<b>TOTALE CLASSE C</b>				<b>10</b>
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Sostenibilità strutturale del servizio educativo	D.1.1 Adeguatezza degli spazi in cui si svolge il servizio	D.1.1.1 Adeguatezza dell'area interna	15
			D.1.1.2 Presenza e adeguatezza dell'area esterna	15
<b>TOTALE CLASSE D</b>				<b>30</b>
<b>TOTALE</b>				<b>100</b>

Ai fini dell'ammissione al finanziamento, saranno considerate ammissibili esclusivamente le proposte progettuali che ottengono un punteggio di valutazione complessivo uguale o maggiore a **60 punti**.

#### CLASSE DI VALUTAZIONE B: CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Oggetto B.1	PROPOSTA EDUCATIVA DURANTE IL PROLUNGAMENTO ORARIO	PUNTEGGIO STANDARD 60 PT
Criterio – B.1.1	Qualità della proposta educativa	60 pt
Indicatore – B.1.1.1	Capacità di sviluppo dei vari campi di esperienza dei bambini	60 pt

Le attività proposte saranno valutate in relazione alla loro *qualità della proposta educativa* in termini di *capacità di sviluppo dei vari campi di esperienza dei bambini* in coerenza con alcuni principi proposti nella parte IV del Documento "Linee guida pedagogiche 06" predisposto dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione che si riportano:

- ✓ la capacità di ascoltare, di comunicare, verbalmente e non, in modo da farsi capire;
- ✓ l'abilità di rappresentare il mondo e socializzare le proprie esperienze attraverso l'utilizzo di linguaggi corporei, espressivi, verbali, artistici, musicali...;
- ✓ la capacità di osservare il mondo naturale e la realtà sociale;
- ✓ l'acquisizione di competenze sociali e relazionali come negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, condividere, allacciare relazioni amicali.

Il giudizio di adeguatezza sulla qualità della proposta educativa viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Non adeguata	0 pt
Scarsamente adeguata	1-20 pt
Parzialmente adeguata	21-40 pt
Adeguatezza	41-60 pt

### CLASSE DI VALUTAZIONE C: PRIORITÀ

Oggetto C.1	PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE	PUNTEGGIO STANDARD 10 PT
Criterion – C.1.1	<i>Adeguatezza della tenuta in conto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione nell'attività di prolungamento orario</i>	6pt
Indicatore – C.1.1.1	<i>Presenza e significatività di elementi o iniziative rispondenti ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione</i>	6pt

Si valuterà la presenza e la significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 relativi a:

- ✓ *Sviluppo sostenibile*: la trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile – in particolare la sostenibilità ambientale - rappresentano un elemento obbligatorio nella proposta progettuale ai fini della valutazione. Il principale riferimento è costituito dalle "Linee Pedagogiche nazionali" (in particolare la parte III "Centralità dei bambini" e la parte IV "Curricolo e progettualità: le scelte organizzative"). A questo fine, verrà valutata la presenza di procedure, processi e contenuti che favoriscono la relazione con gli ambienti, i contesti naturali e territoriali, nonché la relazione con gli altri (pari e adulti) e il rispetto ambientale (a titolo esemplificativo, nei moduli di prolungamento orario potranno essere svolte attività che promuovano il rispetto per l'ambiente o l'utilizzo di materiali di recupero o l'esplorazione e scoperta di diverse situazioni e diversi contesti ambientali).
- ✓ *Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione*: si valuterà la presenza e la significatività di un'attenzione specifica al contrasto delle disuguaglianze, disparità e discriminazione nel coinvolgimento dei destinatari delle attività oggetto di finanziamento, con la finalità di attuare la legislazione unionale in materia di parità di genere e di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione previste dagli artt. 10 e 19 del Trattato per il funzionamento dell'Unione Europea: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere.

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
<i>Assenza di elementi rispondenti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione</i>	0 pt
<i>Presenza poco significativa di elementi rispondenti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione</i>	1-3 pt
<i>Presenza significativa di elementi rispondenti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione</i>	4-6 pt

<b> Criterio – C.1.2</b>	<b> Area territoriale</b>	<b> 4pt</b>
<b> Indicatore – C.1.2.1</b>	<b> Densità demografica dell'area in cui verrà realizzata l'attività</b>	<b> 4pt</b>

Il criterio demografico determina l'attribuzione del punteggio in funzione del numero di abitanti dell'area territoriale del Soggetto proponente, al fine di non svantaggiare i comuni meno popolosi e, nel contempo, assicurare la capillarità della distribuzione del servizio sul territorio, in linea con le priorità regionali.

Il punteggio viene attribuito come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
<i>Soggetto Beneficiario appartenente ad area territoriale sopra i 20.000 abitanti</i>	0 pt
<i>Soggetto Beneficiario appartenente ad area territoriale da 5.001 abitanti a 20.000</i>	2 pt
<i>Soggetto Beneficiario appartenente ad area territoriale sotto i 5.000 abitanti</i>	4 pt

Nel caso di partecipazione di forma associata, l'area territoriale è comprensiva di tutte le Amministrazioni comunali che appartengono al Consorzio o all'Unione di Comuni.

#### CLASSE DI VALUTAZIONE D: SOSTENIBILITÀ

L'adeguatezza della struttura sarà valutata tenendo conto che la descrizione renda conto di ambienti in cui svolgeranno le attività coerenti con i principi sotto riportati, di cui alla Parte IV del Documento "Linee guida pedagogiche per il sistema integrato 06":

- Sicurezza e accessibilità* per i bambini, affinché possano fruirne in modo autonomo e autoregolato;
- Inclusività*: gli ambienti dovrebbero essere caratterizzati dall'assenza di barriere e dalla presenza di elementi che accolgano e orientino, siano rassicuranti e stimolanti anche per bambini con impedimenti motori o sensoriali e adattabili alle esigenze di gioco, di movimento e di cura di tutte le età;
- Riconoscibilità*: le funzioni e destinazioni d'uso devono essere facilmente identificabili da parte dei bambini;
- Differenziazione funzionale*: in ciascun ambiente dovrebbero essere presenti e ben differenziati spazi fruibili dai diversi gruppi dei bambini e spazi dedicati alla cura personale e all'intimità (es. armadietto, scatola degli oggetti...).

Nello specifico, i due indicatori di riferimento per l'Oggetto "Sostenibilità strutturale del servizio educativo" e per il relativo Criterio "Adeguatezza degli spazi in cui si svolge il servizio" valuteranno l'adeguatezza e, se del caso, la presenza delle aree interne ed esterne in cui si svolgeranno i moduli di prolungamento orario e, nello specifico,:

*i D.1.1.1 "Adeguatezza dell'area interna"*

*i D.1.1.2 "Presenza e adeguatezza dell'area esterna"*

<b> Oggetto D.1</b>	<b> SOSTENIBILITÀ STRUTTURALE DEL SERVIZIO EDUCATIVO</b>	<b> PUNTEGGIO STANDARD 30 PT</b>
<b> Criterio – D.1.1</b>	<b> Adeguatezza degli spazi in cui si svolge il servizio</b>	<b> 30 pt</b>
<b> Indicatore – D.1.1.1</b>	<b> Adeguatezza dell'area interna</b>	<b> 15 pt</b>

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Non adeguata	0 pt
Parzialmente adeguata	1-7 pt
Adeguata	8-15 pt

<i>Indicatore – D.1.1.2</i>	<i>Presenza e adeguatezza dell'area esterna</i>	<i>15 pt</i>
-----------------------------	---	--------------

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Area esterna assente	0 pt
Area esterna presente ma non attrezzata	1-7 pt
Area esterna presente e attrezzata	8-15 pt

### 9.3 ESITI DELLA VALUTAZIONE E AFFIDAMENTO DELLE RISORSE

A seguito della chiusura dell'iter di valutazione, la Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" - Settore "Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche" approva la graduatoria provvisoria e, con successivo provvedimento, la graduatoria definitiva dei progetti ammessi.

L'assegnazione delle risorse avviene secondo le seguenti modalità:

1. **finanziamento di 1 Modulo Annuale principale associato al Servizio educativo indicato come prioritario ossia con priorità di interesse al finanziamento – Codice "1" - per ciascuno dei Beneficiari ammessi**, in ordine di graduatoria e di presentazione della Domanda (data e ora) e fino a esaurimento delle risorse disponibili;
2. a valere sulle risorse residue, **finanziamento dei tutti Moduli Annuali Principali associati ai Servizi educativi indicati con Codice "2", "3" ecc.. per ciascuno dei Beneficiari ammessi**, in ordine di graduatoria e di presentazione della Domanda di finanziamento (data e ora) e fino a esaurimento delle risorse disponibili;
3. a valere sulle risorse residue, **finanziamento dei Moduli Annuali Aggiuntivi** per ciascuno dei Beneficiari ammessi in ordine di graduatoria e di presentazione della Domanda di finanziamento (data e ora) e fino a esaurimento delle risorse disponibili.

## 10 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE

### *SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI ADESIONE E AVVIO DELL'ATTIVITÀ*

I rapporti tra la Regione Piemonte e ciascun Beneficiario vengono regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante dello stesso, di un apposito **Atto di adesione**, che il Settore provvederà a inviare via posta elettronica a ciascun beneficiario successivamente all'emanazione del provvedimento di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi.

L'Atto di Adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC alla Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", Settore "Politiche dell'istruzione e monitoraggio strutture scolastica", all'indirizzo [istruzione@cert.regione.piemonte.it](mailto:istruzione@cert.regione.piemonte.it) prima dell'avvio delle attività oggetto del contributo e successivamente all'autorizzazione, ovvero al provvedimento di approvazione della graduatoria.

Come specificato nelle vigenti "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte" di cui alla D.D. n. 830 del 23/12/2025<sup>15</sup>, **non verranno riconosciute le attività svolte prima dell'invio dell'Atto di Adesione, salvo quanto previsto nei casi di avvio anticipato o di comprovati impedimenti.**

Il soggetto beneficiario, prima dell'avvio dell'attività, dovrà inviare, per ognuno dei Moduli annuali assegnati, apposita **Comunicazione di avvio attività** sul *format* reso disponibile dalla Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" e contenente:

- la data di effettivo avvio e la data di fine presunta delle attività;
- il numero di bambini iscritti al Modulo da avviare.

La Comunicazione dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo: [istruzione@cert.regione.piemonte.it](mailto:istruzione@cert.regione.piemonte.it) **prima dell'avvio effettivo delle attività e, in ogni caso, entro e non oltre 30 giorni dall'avvio delle stesse.**

### **AVVIO ANTICIPATO**

È possibile avviare l'attività prima della ricezione della comunicazione di assegnazione del contributo, trasmettendo, per ognuno dei Moduli annuali che si intende avviare, apposita **Comunicazione di avvio anticipato**, predisposta sul *format* reso disponibile dalla Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro".

Con la Comunicazione in oggetto, il Beneficiario:

- i comunica
  - ✓ la data di effettivo avvio e la data di fine presunta delle attività;
  - ✓ il numero di bambini iscritti del Modulo da avviare.
- i si impegna:
  - ✓ ad avviare l'attività sotto la propria responsabilità;
  - ✓ a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento dell'attività nel caso in cui l'operazione non sia finanziata.

La Comunicazione dovrà essere trasmessa via PEC a [istruzione@cert.regione.piemonte.it](mailto:istruzione@cert.regione.piemonte.it) prima dell'avvio effettivo delle attività.

Si ricorda che, in caso di avvio anticipato, l'Atto di Adesione dovrà essere trasmesso entro 10 giorni (di calendario) dall'avvenuta ricezione della comunicazione di assegnazione del contributo e secondo le modalità richiamate nel Par. 9.

### **REALIZZAZIONE**

L'attivazione dei "Moduli Annuali" finanziati da parte dei Soggetti beneficiari potrà avvenire, nel periodo di riferimento, sulla base delle esigenze dei singoli Servizi educativi coinvolti e fino al raggiungimento del monte ore finanziato. I beneficiari potranno, pertanto, collocare le ore afferenti ai moduli finanziati nella fascia pre e/o post nido sulla base

---

<sup>15</sup> Avente a oggetto "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo – Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte".

delle proprie esigenze organizzative, anche nei periodi di vacanza e prevedendo, in caso di necessità, anche una durata giornaliera del servizio inferiore all'ora (ma, in ogni caso, non inferiore a mezz'ora).

I moduli possono accogliere bambini iscritti anche in servizi educativi a titolarità comunale differenti dalla struttura in cui si effettua il prolungamento orario. Ove richiesto in fase di controllo sulle attività realizzate, sarà cura del soggetto beneficiario attestare, oltre all'iscrizione al servizio di prolungamento, l'iscrizione dei bambini ai servizi educativi a titolarità comunale

**Non sono ammesse variazioni rispetto ai moduli annuali finanziati, né sotto il profilo dell'ammontare massimo di ore massimo assegnato** nella determinazione che approva l'Allegato di autorizzazione **né sotto il profilo della composizione di ogni Modulo Annuale.**

**Eventuali rinunce per mancata attivazione di tutti o di alcuni dei moduli annuali finanziati devono essere comunicate dal soggetto beneficiario** con nota PEC a [istruzione@cert.regione.piemonte.it](mailto:istruzione@cert.regione.piemonte.it) indicando il numero identificativo del modulo annuale associato al Servizio educativo in relazione al quale si effettua la rinuncia.

Relativamente agli aspetti di dettaglio delle variazioni si rinvia a quanto definito nel sopra citato documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte".

## 11 MODALITÀ E CRITERI PER LA RENDICONTAZIONE, LA VALORIZZAZIONE E IL RICONOSCIMENTO DELLA SPESA

### MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, e comunque nei termini e nelle modalità che verranno indicate dalla Regione Piemonte, ciascun soggetto beneficiario dovrà:

1. produrre attraverso la procedura informatica Pangea, la **Domanda di rimborso finale** contenente la valorizzazione delle attività effettivamente realizzate;
2. inviare la **Domanda di rimborso finale**, come prodotta in procedura e firmata digitalmente dal legale rappresentante, via posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

[controllifse@cert.regione.piemonte.it](mailto:controllifse@cert.regione.piemonte.it)

Nello stesso applicativo, il soggetto beneficiario deve obbligatoriamente inserire i dati di almeno uno dei genitori di ogni bambino iscritto al modulo di prolungamento. **Il mancato inserimento di tali dati determina l'impossibilità di trasmettere la Domanda di rimborso.** I dati inseriti in procedura devono corrispondere ai dati raccolti attraverso il sopra citato Allegato D "Domanda di Iscrizione".

All'applicativo PANGEA - Progetti Appalti Nuova Gestione Amministrativa, si accede con il seguente *link*:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/pangea-progetti-appalti-nuova-gestione-amministrativa>

Per effettuare l'accesso all'applicativo sarà necessario essere in possesso di certificato digitale associato al ruolo Operatore\_FP e cliccare sul pulsante "Soggetto Attuatore".

Nel caso in cui il personale del Comune che dovrà operare sulla procedura di rendicontazione fosse sprovvisto del certificato digitale può effettuare richiesta collegandosi al link:

compilando l'apposito *form*.

Eventuali ulteriori dettagli relativi alle modalità di rendicontazione saranno pubblicati negli avvisi della *home page* dell'applicativo PANGEA e/o comunicate ai beneficiari dalla Regione Piemonte.

### VALORIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLA SPESA

La valorizzazione della spesa della singola operazione di cui alla presente Misura avviene nell'ambito di quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n.6-2463/XII del 27/04/2026 e di quanto previsto dall'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Nello specifico, il contributo assume la forma di somme forfettarie stabilite in relazione a Moduli "standard" di prolungamento orario di durata variabile – 5 ore, 10 ore e 15 ore, definiti secondo le specifiche richiamate al precedente Par. 3.2 ed erogati da una figura di educatore/trice professionale<sup>16</sup> - e di seguito richiamate:

MODULO	COSTO DEL SERVIZIO	SPECIFICHE
<i>Modulo standard 5 ore</i>	<i>161,00€</i>	<i>Servizio aggiuntivo per 1 ora al giorno per 5 giorni lavorativi (stima)</i>
<i>Modulo standard 10 ore</i>	<i>322,00€</i>	<i>Servizio aggiuntivo per 2 ore al giorno per 5 giorni lavorativi (stima)</i>
<i>Modulo standard 15 ore</i>	<i>483,00€</i>	<i>Servizio aggiuntivo per 3 ore al giorno per 5 giorni lavorativi (stima)</i>

I moduli di prolungamento così definiti sono componibili tra loro fino a un ammontare massimo di ore erogabili pari a 650 ore per ciascun **Modulo annuale**.

Si ricorda, a tale proposito, che, nel rispetto delle condizioni elencate al precedente Par. 3, a ciascun Beneficiario possono essere finanziati e riconosciuti:

- A. **Moduli annuali riferiti a più Servizi educativi**, secondo l'ordine di priorità indicato nella Domanda di contributo (cfr. Par. 8.2);
- B. **2 Moduli annuali riferiti al medesimo Servizio educativo**, alle seguenti condizioni:
  - ✓ **1 Modulo annuale Principale.**  
Il Comune può richiedere attivare il Modulo annuale Principale nel caso in cui preveda che il **numero dei bambini iscritti** all'attività di prolungamento sia **almeno pari a 3**.
  - ✓ **1 Modulo annuale Aggiuntivo.**  
Il Comune può richiedere il Modulo annuale Aggiuntivo nel caso in cui preveda che il **numero dei bambini iscritti** all'attività di prolungamento sia **superiore a 8**. Ai fini dell'attivazione del Modulo annuale Aggiuntivo, tale condizionalità dovrà essere attestata nella "Comunicazione di avvio attività".

<sup>16</sup> D.D. n. 366 del 24/07/2023 "Programma Regionale FSE Plus 2021/2027: approvazione, ai sensi dell'art. 53 del Reg (UE) 2021/1060, delle somme forfettarie da applicare ai servizi di prolungamento dell'orario dei nidi di infanzia in attuazione dell'Atto di indirizzo "Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale - Periodo 2023/2025" e relativo adeguamento di cui alla D.D. n. 201 del 28/04/2026.

Con riferimento, più in generale, alle condizioni per il riconoscimento della spesa relativa alle attività di prolungamento, si specifica quanto segue:

- I. il numero massimo di bambini partecipanti a ciascun modulo *standard* è determinato in coerenza con i parametri educatore-bambino previsti dalla normativa regionale di riferimento.
- II. in coerenza con le condizioni alla base della definizione delle somme forfettarie da applicare alla Misura, la modalità di erogazione del servizio prevede, per ciascuno dei moduli *standard* che rientrano nel Modulo Annuale richiesto, la presenza di almeno un educatore/trice<sup>17</sup> in coerenza con i sopra citati parametri educatore-bambino previsti dalla normativa regionale. **Pertanto, nel caso in cui - ai fini del rispetto di tale parametro - sia necessario avvalersi di ulteriori educatori/trici e non siano stati richiesti Moduli annuali Aggiuntivi per il medesimo Servizio, non verranno riconosciuti i costi relativi a eventuali attività di prolungamento orario erogate nel medesimo giorno e orario rispetto al Moduli annuali Principali per i quali è stato assegnato il contributo;**
- III. i beneficiari hanno l'obbligo di rendere disponibili i documenti comprovanti l'attuazione delle attività di prolungamento orario e, nello specifico:
  - ✓ il *timesheet* (Allegato C "Modulo presenza prolungamento orario servizi educativi") - compilato su base mensile per ciascun Servizio educativo e modulo annuale attivato e sottoscritto dal Responsabile del Servizio Educativo – che dovrà essere firmato dall'educatore/trice nelle giornate di presenza con riferimento alle attività realizzate;
  - ✓ una relazione sintetica di accompagnamento al/i *timesheet* sopra citato/i e contenente una descrizione dell'attività svolta (mensile o annuale) e sottoscritta dal Responsabile del Servizio Educativo;
  - ✓ in caso di personale con contratto di lavoro subordinato stipulato dal soggetto beneficiario del contributo: **copia del/i contratto/i di assunzione degli/le educatori/trici coinvolti nell'erogazione del servizio;**
  - ✓ in caso di **risorse umane esterne** (collaborazioni occasionali e/o coordinate e continuative, incarichi a persone fisiche con P. Iva, contratti con agenzie di somministrazione o affidamenti di servizi a soggetti giuridici terzi): **determina di affidamento e/o di attribuzione dell'incarico e incarico o contratto** sottoscritto tra il soggetto attuatore e la persona fisica o il soggetto giuridico che realizza le attività di prolungamento;
  - ✓ **l'elenco dei bambini iscritti al servizio di prolungamento e i relativi "Moduli di iscrizione"**, di cui al modello posto in All. 1 al presente Avviso;
- IV. nel caso di **rinuncia o parziale realizzazione del/i Modulo/i Annuale/i finanziato/i**, il contributo non sarà riconosciuto **per la quota di ore di servizio non realizzate;**
- V. **ogni singolo modulo da 5/10/15 ore deve essere rendicontato nella sua totalità:** non sono ammesse rendicontazioni parziali. Analogamente, non sono ammesse compensazioni tra i Servizi.

---

<sup>17</sup> Come esplicitato nel documento Metodologico richiamato, il costo del servizio è pari al costo orario minimo sostenuto dall'amministrazione comunale per un servizio erogato da personale specializzato con il livello di inquadramento è, infatti, definito dal:

- costo orario lordo del lavoratore, per il livello considerato, definito a partire dagli elementi retributivi, degli oneri previdenziali e assicurativi e di tutti gli altri oneri previsti,
- l'ammontare dei restanti costi collegati all'erogazione del servizio - a titolo esemplificativo, costi generali e di struttura (utenze, manutenzione...), costi del personale ausiliario e/o non direttamente impiegato nell'erogazione del servizio, costi del servizio offerto dalla cooperativa e altri costi collegati - quantificato in una quota pari al 25% dei costi diretti ammissibili per il personale, in applicazione dell'art. 56, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060.

La presenza di almeno un educatore con le caratteristiche contrattuali definite nella metodologia è la richiesta minima affinché venga considerato ammissibile il costo.

Per tutte le indicazioni relative alla gestione e al controllo delle attività non specificate nel presente Avviso, si rimanda a quanto contenuto nelle sopra richiamate "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte" e a eventuali ulteriori indicazioni di dettaglio comunicate ai beneficiari dalla Regione Piemonte.

## 12 CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto di quanto previsto nell'ambito del Si.Ge.Co. FSE+ 2021/2027 e, nello specifico, di quanto previsto nelle sopra citate "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte".

È facoltà dei preposti organi di controllo della Regione, dello Stato, nonché dell'Unione Europea, effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa relativa all'attività finanziata.

La Regione effettuerà verifiche amministrativo-contabili, in ufficio e presso le sedi dei beneficiari, sulle domande di rimborso finali.

Ai fini dei controlli, i beneficiari hanno l'obbligo di rendere disponibili i documenti comprovanti l'attuazione dei servizi di prolungamento orario ed elencati nel Paragrafo precedente.

## 13 GESTIONE FINANZIARIA

La liquidazione del contributo verrà effettuata ai soggetti beneficiari titolari dei servizi educativi che hanno attivato l'attività di prolungamento orario.

### **SALDO**

La Regione Piemonte effettua in ufficio e/o *in loco* i controlli sulle attività realizzate, oggetto della **domanda di rimborso finale** (di cui al precedente Par. 11). Gli esiti dei controlli – riportati in un verbale di controllo - saranno comunicati via PEC al beneficiario del contributo, che - a seguito della ricezione del verbale di controllo - dovrà inviare **domanda di pagamento del saldo** per un importo pari a quanto riportato negli esiti comunicati.

La **domanda di pagamento del saldo** dovrà essere trasmessa via PEC all'indirizzo:

[istruzione@cert.regione.piemonte.it](mailto:istruzione@cert.regione.piemonte.it)

e dovrà:

- ✓ essere redatta su carta intestata dell'ente;
- ✓ essere firmata digitalmente dal Legale rappresentante;
- ✓ contenere l'identificativo della pratica reperibile sul verbale di controllo;
- ✓ riportare l'importo del saldo richiesto indicato nel verbale, il CUP e l'IBAN di accredito del contributo

Qualora l'importo riconosciuto risulti di entità inferiore rispetto all'importo liquidato in acconto, il beneficiario dovrà provvedere alla restituzione delle somme eccedenti.

Per ogni altro aspetto non contemplato nel presente Avviso, si rinvia a quanto definito nelle sopracitate "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE plus 2021-2027 della Regione Piemonte".

## 14 CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento si riterrà concluso alla chiusura dell'anno educativo 2026/2027 nello specifico al 31/07/2027, a esclusione della rendicontazione.

## 15 AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

## 16 AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Ciascun beneficiario, con riferimento agli obblighi informativi e di comunicazione, si attiene a quanto previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060 e, in particolare: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, e sugli *account* dei *social media* una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede **sanzioni** in caso di mancato rispetto degli obblighi.

Il sito *web* di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

## 17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### 17.1 INFORMATIVA AI SOGGETTI INTERESSATI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018<sup>18</sup>; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018<sup>19</sup>, D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019<sup>20</sup>, D.D. n. 532 del 30 settembre 2022<sup>21</sup>).

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informano:

- gli amministratori e i rappresentanti legali degli enti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti proposti a finanziamento nell'ambito del presente avviso;

che:

- a. I dati personali dei soggetti interessati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e di cui alla D.G.R. n. 6-2463/XII del 27/04/2026.
- b. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.
- c. L'acquisizione dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio).
- d. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it).
- e. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte.
- f. Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: [protocollo@cert.csi.it](mailto:protocollo@cert.csi.it).

---

<sup>18</sup> D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 3.06.2009".

<sup>19</sup> D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, recante "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informative".

<sup>20</sup> D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019, recante "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, POR FSE 2014-2020".

<sup>21</sup> D.D. n. 532 del 30 settembre 2022, recante "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019".

- g. I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.
- h. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- i. I dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- j. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- k. I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
- Autorità di Audit e Autorità Contabile del Programma FSE+ della Regione Piemonte;
  - Soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
  - Soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990) e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione europea ed altri Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-amministrative e di verifica (es Istituti di credito, unità di audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, procura Europea EPPO ecc);
  - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
  - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Il legale rappresentante dell'ente che presenta domanda di contributo in risposta al presente Avviso è tenuto a comunicare la presente informativa:

- agli amministratori dell'ente predetto;
- ai soggetti aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale ente che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a contributo nell'ambito del presente Avviso.

## 17.2 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DA PARTE DEL BENEFICIARIO

Qualora i Beneficiari della misura oggetto del presente avviso siano tenuti, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui essi stessi sono titolari ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura dei Soggetti medesimi trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto dell'avviso pubblico in conformità alla normativa vigente. Ai Soggetti titolari autonomi del trattamento non è richiesta la sottoscrizione delle dichiarazioni dell'Atto di Adesione inerenti al trattamento dei dati personali.

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi, i Soggetti beneficiari/titolari autonomi sono tenuti a fornire, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, le informazioni di cui all'art. 13 del medesimo Regolamento, ivi compresi gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art.13, par.1, lett.e) e, pertanto, a esplicitare che i suddetti dati verranno comunicati alla Regione Piemonte.

## 18 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati da parte del beneficiario della misura per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I beneficiari della Misura conservano la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

## 19 DISPOSIZIONI FINALI

### 19.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

Come specificato dalle Linee guida regionali sopra citate, i contributi FSE+ erogati in regime di sovvenzione (concessione amministrativa) ex art. 12 della legge n. 241/90 e s.m.i si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere, inquadrandosi tali contributi non come cessione di beni, ma come movimentazioni finanziarie carenti del presupposto oggettivo, come stabilito dall'art. 2, c. 3, lett. a) del DPR n. 633/72 e confermato dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/2013.

### 19.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

La Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, formazione e lavoro", in qualità di AdG del PR FSE+ 2021-2027, garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di

programma associati agli interventi di cui al presente Avviso in conformità con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+2021/2027 della Regione Piemonte. A questo fine occorre procedere alla rilevazione puntuale, per ciascun partecipante, dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di *output* e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Al fine di adempiere alle sopra richiamate prescrizioni regolamentari, i soggetti beneficiari sono tenuti alla raccolta e all'inserimento sul sistema informativo regionale delle informazioni inerenti ai destinatari, con specifico riferimento ai dati di almeno un genitore per ciascuno dei bambini iscritti ai moduli di prolungamento, necessarie per la quantificazione degli indicatori del Programma sopra richiamati. Il mancato conferimento dei dati sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del beneficiario, l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

### 19.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è pari a 90 giorni.

### 19.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il/la Dirigente del Settore "Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche".

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate alla seguente casella di posta elettronica:

[2026nidi@regione.piemonte.it](mailto:2026nidi@regione.piemonte.it)

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento all'avviso "Misura sostegno al prolungamento orario servizi a titolarità comunale a.e 2026-2027".

## 20 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Si intendono interamente richiamati i riferimenti normativi citati nell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 6-2463/XII del 27/04/2026

## 21 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, successivamente, sul sito *web* regionale all'indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/prolungamento-orario-asili-nido-anno-educativo-2026-2027>